

martedì 3 dicembre 2002. Sono le 13:38

Messaggero Veneto

Giornale del Friuli - INTERNET

Chi Siamo

Scrivici

Archivio



Plurilinguismo e culture a confronto nelle città

Tre giorni di convegno all'università

Il plurilinguismo a 360 gradi nei contesti urbani di mezzo mondo. Di questo si occuperà il convegno Città plurilingui. Lingue e culture confronto in situazioni urbane organizzato dall'Università di Udine e dal Centro internazionale sul plurilinguismo dell'ateneo dal 5 al 7 dicembre a palazzo Antonini a Udine propone un panorama ricchissimo di tematiche che mirano ad analizzare, grazie anche al contributo di relatori di fama internazionale, gli scenari plurilingui più diversi e distanti fra loro, sia in termini di tempo che in base allo spazio: da Udine a Belfast, da Gorizia a Dubrovnik, dalla città balcanica turco-ottomana all'area vesuviana nell'Italia antica.

Ad aprire il convegno giovedì, alle 9.20, con una relazione su Città e surmodernità sarà l'antropologo Marc Augé, professore all'Ecole des Hautes Etudes di Parigi, autore di importanti ricerche tra le quali Dialogo di fine millennio. Augé sarà ancora a Udine lunedì prossimo per tenere una conferenza, alle 17 in sala Ajace, su Globalizzazione prospettive antropologiche.

La prima giornata di lavori proseguirà con altre relazioni che mirano a spiegare le categorie dell'antropologia culturale e della sociolinguistica urbana plurilingue. Il plurilinguismo nei centri urbani del Friuli Venezia Giulia avrà così la possibilità di essere messo a confronto con gli spazi comunicativi urbani delle città spagnole, di Bruxelles e della rinascenza gaelica a Belfast, per poi esaminare i processi di costruzione di modelli linguistici nel mondo antico e medievale. In particolare, i centri urbani della regione saranno esaminati in tre relazioni: Fulvio Salimbeni parlerà de Le molteplici identità di Gorizia, Piera Rizzolatti su Il dialetto veneto a Pordenone tra '800 e '900", Federico Vicario su Il dialetto udinese: un veneto coloniale tra friulano e italiano.

Verranno poi esaminate le città plurilingui sia europee, sia extraeuropee: da Francoforte al Cattaro, da Pola ad Amman, passando attraverso il caso di Ebla (Giovanni Pettinato tratterà il caso in cui ci sono «una scrittura e due lingue»), di Gibilterra (Giuseppe Brincat spiegherà la presenza di «inglese, spagnolo e altro»), Tunisi e di alcuni esempi dell'Africa e del Medio Oriente.

Ma il convegno analizza le caratteristiche del plurilinguismo a 360 gradi. Senza dimenticare, quindi, anche le nuove identità che si stanno configurando nelle aree urbane, ossia quelle dovute alla presenza degli immigrati. Saranno sei le relazioni previste su questa tematica. Tra le altre, Mari D'Agostino parlerà degli immigrati a Palermo, soffermandosi sui contatti e i conflitti linguistici. Giovanni Massariello racconterà le "nuove minoranze" a Verona, dove è stato creato un osservatorio sugli studenti immigrati. Della comunità sudcoreana a Milano, invece, parlerà Celestina Milani. Saranno anche presentati i primi risultati di un'indagine condotta a Pavia e a Torino sul plurilinguismo delle comunità immigrate.

Questo il programma di giovedì. Dalle 9 parleranno Vincenzo Orioles, Marc Augé, Franco Crevatin, Thierry Bulot, Rita Franceschini, Nicola Gasbarro. I lavori proseguiranno poi sotto forma di sezioni parallele

Nella sezione A si parlerà di Scenari urbanistici con Mauro Bertagnin e Francesca Fatta. Nella sezione B il tema sarà il Plurilinguismo nei centri urbani del Friuli Venezia Giulia con Fulvio Salimbeni, Piera Rizzolatti e Federico Vicario.

Alle 15 si ricomincerà con Vincenzo Orioles e Toso e si continuerà con Domenico Silvestri, Emanuele Banfi e Paolo Poccetti. Dopo una pausa si riprenderà alle 17.10 con Aldo Luigi Prosdocimi, Edoardo Vineis e Carla Marcato.

Venerdì il tea sarà Spazi comunicativi urbani: il plurilinguismo nelle città europee moderne. Ne parleranno Diego Poli, Rudi Janssens, Zarko Muljadic e Maria Teresa Turell. La seduta proseguirà a sezioni. La A vedrà le relazioni di Teresa Poggi

Salani, Paolo D'Achille e Francesco Avolio. Nella B parleranno Paul Sture Ureland e Olga Voronkova, Raffaella Bombi, Anna De Meo e Ilaria Senatore, e Fabiana Fusco.

Nel pomeriggio, sarà il turno di Harro Stammerjohann, Mirka Zogovic, Robert Blagoni, Cristina Vallini e Vincenzo Orioles, Barbara Turchetta, Ileana Chirassi e Marina Pucciarelli.

Sabato, infine, si parlerà di Vecchie e nuove identità nelle aree urbane. Relatori saranno Massimo Vedovelli, Mari D'Agostino, Giovanna Massariello, Celestina Milani, Marina Chini, C. Andorno, M. Biazzi, G.M. Interlandi, Gabriella Klein e Elisabetta Siliotti.

Poi, su Città plurilingui in contesti extraeuropei sarà la volta di Giovanni Pettinato, Giuseppe Brincat, Guido Cifoletti e Andrej Zaborski. (b.l.)

[Home](#)

[Inizio Pagina](#)

Copyright EDITORIALE FVG Società per Azioni